Zona Elementare 893 area 01 (parte) – Via del Tirassegno angolo via delle Suore

RAPPORTO PRELIMINARE
(ART. 12 D.LGS. N. 152/2006 E S.M. – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ)

1. Premessa

2. Inquadramento della trasformazione urbanistica dell'area 01 (parte) Z.E. 893 nel sistema della Pianificazione Urbanistica Comunale

3. Sintetica descrizione atta ad illustrare l'intervento di trasformazione dell'area 01(parte) Zona Elementare 893, Via del Tirassegno angolo via delle Suore

4. Analisi delle criticità e condizioni alla trasformazione

5. Analisi degli impatti generati

6. Conclusioni

1. PREMESSA

Così come previsto dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m., la Valutazione Ambientale Strategica (nel seguito denominata con l'acronimo VAS) è un processo volto ad assicurare che nella formazione ed approvazione di un piano o programma siano presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente che deriveranno dall'attuazione degli stessi.

La *verifica di assoggettabilità,* come previsto dall'art. 12, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m, è una procedura preliminare che consente di non dar corso al procedimento di VAS qualora gli impatti sull'ambiente risultino non significativi.

La L.R. 9/2008, art. 2, co 3, precisa che sono comunque da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006, sempre che rientrino nei casi previsti dall'art. 6, co 3 e 3bis del D.Lgs 152/2006, le varianti ai Piano Operativi Comunali (POC), i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) previsti dalla LR 20/2000 e le varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica che conseguono ad accordi di programma, conferenze di servizi, intese ed altri atti, in base alla legislazione vigente.

Il presente elaborato costituisce il *Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS,* riferito all'area 01 (parte) Zona Elementare 893, posta in Via del Tirassegno angolo via delle Suore.

2. INQUADRAMENTO DELLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA 01 (PARTE) Z.E. 893 NEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

L'area oggetto dell'accordo di pianificazione è individuata alla **Tav** 4.**13** della Cartografia Integrata PSC-POC-RUE, in ambito V "AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA - Area di rilievo comunale".

L'area è identificata catastalmente al Foglio 76 mapp. 33, 36, 187.

E' compresa nella Zona Elementare 893, area 01 (parte).

3. SINTETICA DESCRIZIONE ATTA AD ILLUSTRARE L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE

Si identifica nella zona elementare n. 893, Ambito Specializzato per attività produttiva, Area di rilievo comunale, Ex Zona Territoriale Omogenea D, una nuova area 09 che comprenda le aree produttive confinanti identificate in Catasto al Foglio 76, Mappale 33, 36 e 187 di proprietà della ditta C.P.C. s.r.l. con le seguenti prescrizioni:

- Area 09 Disciplinata dal RUE

  L'area è introdotta in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20 del 2000 e come tale è normata dai titoli edilizi che hanno originato la variante al Piano;
- Destinazioni ammesse: C/2, C/3, D/1, D/7;
- Altezza Massima per Funzioni Produttive: 45,00 ml;
- Capacità Insediativa per Funzioni Produttive: 7.500 mq.

Dalla lettura dei dati urbanistici si evince che l'area in oggetto, localizzata all'interno di un tessuto produttivo esistente, si configura come un lotto di completamento già collegato al sistema delle dotazioni territoriali e delle urbanizzazioni primarie a rete presenti nell'ambito urbano (scarichi fognari, fornitura luce, acqua e gas, strade, illuminazione pubblica, ecc.).

Tale sistema di urbanizzazione primaria è calibrato adeguatamente per garantire anche l'idoneo funzionamento del nuovo insediamento ed il relativo aumento di carico urbanistico derivante dalla pianificazione della presente trasformazione edilizia-urbanistica.

L'ipotesi di riassetto dell'area mantiene la destinazione d'uso produttivo.

4. ANALISI DELLE CRITICITA' E DELLE CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

TIPO	STATO DI FATTO CRITICITA'	CONDIZIONI
1) Dotazione reti infrastrutturali di servizio		
Rete acquedottistica	Esistente	
Rete gas	Esistente	
Rete elettrica	Esistente	
Rete fognaria (smalt.reflui)	Esistente: rete mista	
Acque Bianche		
Acque Nere		
Rete viaria (accessibilità)	Esistente	
Trasp.pubblico	Esistente	
Veicolare	Esistente	
Ciclabile	Assente	
2) Aspetti ambientali diffusi		
Carico Idraulico	Le aree di intervento ricadono in parte nella CLASSE 2 e in parte nella CLASSE 3 CLASSE 2 (GR=0,5-0,8) (Deflusso buono) CLASSE 3 (GR=0,8-1,0) (Deflusso accettabile)	La sostenibilità idraulico-ambientale e l'invarianza degli interventi in progetto è definita dal Req. Cogente n.XXVIII.3.14 Non si applica alcuna prescrizione nel caso di interventi edilizi diretti localizzati su lotti di estensione modesta
Vulnerabilità Acquiferi	Medio	Medio
Rumore	Classe V Area prevalentemente industriale	Classe V Area prevalentemente industriale

Zonizzazione sismica	Zona B 0,260 <a_g <= 0,270	
Sismica	Area soggetta ad effetti sismici locali di amplificazione stratigrafica. Stratigrafia argilloso – limosa FA $_{PGA}$ = 1,6	Intervento da attuarsi secondo le indicazioni riportate nella "relazione sulla risposta sismica locale e microzonazione" del Quadro Conoscitivo
Depositi del sottosuolo che influenzano il moto sismico in superficie	Depositi argillosi, limosi e sabbiosi di piana alluvionale. Al tetto suoli alluvionali poco evoluti Età: Neolitico	
Capacità portante del terreno	6 < Rp < 10 Kg/cmq a portanza scadente	
SRB a distanze inferiori a 200 ml dall'area	Assente	
LIE	Assente	
<u>3) Sistema dei vincoli e rispetti</u>		
Rispetto viario/ferroviario	Via del Tirassegno=strada Tipo E fascia di rispetto = ml 10,00 Via delle Suore=strada di Tipo E fascia di rispetto = ml 0,00	
Rispetto archeologico	Assente	
Rispetto corsi d'acqua	Assente	
Rispetto campi acquiferi (portanza terreni)	Assente	

5. ANALISI DEGLI IMPATTI GENERATI

Il presente rapporto preliminare è redatto ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 156/2006 e s.m., così come richiamato dall'art.12 del medesimo decreto, adattandosi alla situazione locale e sviluppando, in particolare, gli aspetti che possono determinare impatti ambientali.

N.	Criteri per la verifica di assoggettabilità desunti dall'allegato I al D. Lgs. 156/06	Analisi e **risultanze**
1	In quale misura l'area introdotta in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.	L'area introdotta in variante al PRG costituisce riferimento sia per i progetti relativi ai singoli interventi edilizi, sia per la realizzazione delle relative opere infrastrutturali, che però non determinano impatti significativi sull'ambiente in quanto in un contesto già urbanizzato. **Per questo aspetto si ritiene che la specifica area di variante al PRG determini modifiche trascurabili all'ambiente.**
2	In quale misura l'area introdotta in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000 influenza altri piani	La pianificazione urbanistica della nuova area 09 (già area 01 parte, Z.E. 893) comporta

	o programmi.	specifica variante al PRG. La variante al PRG è compatibile con il PTCP e non determina la necessità di piani o programmi sottordinati ne richiederà piani e programmi conseguenti. La variante è svolta in coerenza con le politiche e le indicazioni di PSC esplicitate attraverso le politiche di Ambito.
		Per questo aspetto si ritiene che la specifica area di variante al PRG non influenzi altri piani o programmi
3	Se e in quale misura l'area introdotta in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000 promuove lo sviluppo sostenibile.	Le trasformazioni edilizie della nuova area 09 (già area 01 parte, Z.E. 893), ammesse solo a seguito dell'approvazione della specifica variante al PRG, devono rispettare i principi dello sviluppo sostenibile sanciti da normative ed atti d'indirizzo approvati, con particolare riferimento al risparmio energetico, alla tutela delle risorse naturali ed alla qualità della vita.
		L'area di variante al PRG è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
4	Se l'area introdotta in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000 è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.	L'area di variante al PRG è conforme alle normative ambientali vigenti di tutela del paesaggio, delle acque, di smaltimento dei rifiuti, di rischio d'incidenti rilevanti.
		L'area di variante al PRG è ininfluente rispetto all'attuazione delle normative comunitarie
5 **6** **7**	Quali sono gli impatti derivanti dall'attuazione dell'area introdotta in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000, qual è la loro entità ed estensione nello spazio. Qual'è la probabilità, la durata, la frequenza degli impatti. Se esiste un effetto cumulativo degli impatti.	I possibili impatti derivanti dall'area di variante al PRG sono quelli sulla vegetazione, sulla qualità dell'aria e sul clima acustico. Nel primo caso, trattandosi di un'area già edificata non è prevista alcuna opera di compensazione o mitigazione. Una fascia di rispetto lungo via del Tirassegno fino all'intersezione di via delle Suore sarà arredata a verde di rappresentanza. Nel caso della qualità dell'aria, l'area di variante al PRG non modifica una situazione territoriale già consolidata e non determina variazioni apprezzabili sull'entità del traffico veicolare e sulle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda il rumore, il nuovo assetto edile ed impiantistico dell'area di variante al PRG non provoca modifiche sostanziali allo stato di rumore residuo, ed è comunque tale

		da rientrare nei limiti normativi.
		Pertanto sono trascurabili gli impatti sulla vegetazione, sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, sia come entità ed estensione nello spazio (punto 5), sia come probabilità, durata e frequenza (punto 6) ed effetti cumulativi (punto 7). **Per l'entità e le caratteristiche degli interventi previsti si ritiene che l'area di variante al PRG determini impatti sull'ambiente trascurabili.**
8	Se esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente	L'intervento non prevede la presenza di sostanze o lavorazioni tali da poter provocare esplosioni, incendi o rilasci di sostanze tossiche. Fra i rischi naturali vi è quello sismico, che sarà affrontato nel rispetto delle normative vigenti.
		Per questo aspetto si ritiene che l'area di variante al PRG determini modifiche trascurabili per l'ambiente.
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale e dell'utilizzo del suolo.	L'alterazione connessa all'intervento non è superiore a quella derivante dall'evoluzione ordinaria del sistema territoriale in cui si inserisce.
		Per questo aspetto si ritiene che l'area di variante al PRG determini modifiche trascurabili per l'ambiente.
10	Se l'area introdotta in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000 determina impatti su aree protette.	L'intervento si inserisce in un ambito urbano esistente in cui non sono presenti aree protette a livello nazionale, comunitario o internazionale
		Per questo aspetto si ritiene che l'area di variante al PRG non interferisca con aree protette.

6. CONCLUSIONI

La nuova area 09 (già area 01 parte, Z.E. 893) si inserisce nell'ambito V "AMBITO SPECIALIZZATO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA - Area di rilievo comunale", già dotato di tutte le adeguate infrastrutture e dei servizi a rete (urbanizzazioni primarie) a cui si aggiungono le migliorie previste nel progetto di riqualificazione quali la modifica dell'intersezione viaria tra via delle Suore e via del Tirassegno e il nuovo tratto ciclo-pedonale.

La presente relazione costituisce il rapporto preliminare previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente (Provincia di Modena) gli elementi di valutazione necessari per esprimere il giudizio: impatti previsti dall'attuazione della variante, coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati e con le normative ambientali, alterazione dei valori di qualità ambientale.

Il risultato della valutazione degli effetti indotti dall'area in variante al PRG ai sensi dell'art. A – 14bis L.R. 20/2000 e dei relativi impatti è quello di una moderata influenza sul sistema territoriale fisico e antropico, trattandosi di intervento inserito in un contesto produttivo già urbanizzato. Pertanto le alterazioni del valore ambientale determinate dall'attuazione dell'area in variante al PRG, in relazione agli impatti generati, sono trascurabili.

Come indicato nella Relazione Illustrativa al progetto di riqualificazione, si realizzano i seguenti obiettivi previsti dall'art. 7-ter della L.R. 20/2000:

- promozione della riqualificazione del tessuto urbano, nonché disincentivo della diffusione insediativa e del consumo del suolo;
- realizzazione di un significativo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;
- interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
- rispetto dei requisiti igienico sanitari dei locali di lavoro nonché dei requisiti relativi alla sicurezza degli impianti, alla prevenzione degli incendi e alla sicurezza dei cantieri.

Arch. Marcello Dettori